

Diario di Bordo news

ANNO III - N° 4

20 marzo 2008

SOMMARIO

- Notizie flash.....pag. 1
- Un salvataggio incredibile.....pag. 1
- Cronaca sportiva.....pag. 2
- I soci raccontano.....pag. 5

**IL PRESIDENTE MIMMO di MARTINO, I COMPONENTI DEL
CONSIGLIO DIRETTIVO, DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI E
DEL COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

AUGURANO A TUTTI I SOCI

BUONA PASQUA 2008

NOTIZIE FLASH

- Il CONI Provinciale della Campania, in virtù dei risultati raggiunti dalla nostra Sezione nel corso dell'anno agonistico 2007 ci ha assegnato il premio di € 1.500,00.
Il nostro presidente di Martino nella sua risposta di ringraziamento al Presidente Giovanni Ugatti ha precisato che il riconoscimento è motivo d'orgoglio per la tutta la Sezione e per quanti (dirigenti, allenatori ed atleti) si stanno impegnando per fare emergere la nostra attività sportiva.
- Un altro motivo di orgoglio per la nostra Sezione e per il nostro Gruppo Vela ci viene dalla V Zona FIV. Infatti, le nostre timoniere LORENA LONGOBARDI e VANIA MENNELLA sono state invitate a partecipare al "Clinic Femminile Match Racing" che si terrà presso il Reale Yacht Club Canottieri Savoia di Napoli nei giorni 11/12/13 aprile.
Si tratta di un'importante raduno federale ad invito coordinato da Alfredo Ricci, umpire internazionale, ed al quale partecipano le migliori atlete regionali.

UN SALVATAGGIO INCREDIBILE

Martedì 27 febbraio 2008 ore 11.15: io e Rino Castaldo stiamo ormeggiando ai pontili della Lega *Veliare di Gala* reduce dal rimessaggio invernale.

Si avvicina un pescatore, che dalla sua barchetta di legno, ci chiama a gran voce.

Corriamo a prua : non più giovane, piccolo di statura, racconta di essersi imbattuto lì, nelle acque del porto di Castellammare di Stabia, nei pressi della Fincantieri, in una tartaruga marina .

L'ha presa e legata con una cimetta per una pinna .

Se ne vuole disfare e ha deciso di affidarla alla nostra Sezione.

Restiamo sbalorditi. Non crediamo a quello che vediamo. Un bellissimo esemplare di Caretta Caretta nuota sotto di noi mentre il pescatore, con delicatezza, la trascina nelle acque all'interno dei nostri pontili. Corriamo verso di lui. Deciso, lancia la cimetta, saluta, e se ne va. Con qualche difficoltà riusciamo ad agganciarla alla barca di Eridano Staibano. La tartaruga nuota quasi indifferente. E' bellissima. Si muove nell'acqua con lentezza solenne. Quando la cimetta si tende, per allentare la tensione dolorosa, torna indietro, quasi indifferente. Restiamo estasiati ad ammirarla. Però temiamo per la sua incolumità. Infatti, la cimetta potrebbe strappare la pinna. Scattiamo qualche foto. Siamo incerti sul da farsi. Cominciamo a telefonare al presidente di Martino, a Paolo Rastrelli ad altri soci. Avvisiamo la Guardia Costiera. La tartaruga nuotando continua a tendere il laccio che la tiene prigioniera... Senza indugio Rino Castaldo agisce. Con destrezza e coraggio – il morso della tartaruga dai denti aguzzi è micidiale – la solleva dall'acqua per il carapace. Insieme la mettiamo con non poche difficoltà in un grande bidone che abbiamo colmato d'acqua. La liberiamo della cimetta. Lei tenta di uscire dalla nuova e stretta dimora. Allunga il rostro verso l'esterno, si guarda intorno. Intanto Enzo Dea ci mette in contatto con il consigliere Salvatore Cuomo che allerta e ci fa raggiungere sul pontile da due competenti operatrici del nostro Centro di Biologia marina, Giusy Cosenza e Claudia Cinquegrana. Sono brave ed entusiaste. Sanno cosa fare. Innaffiano l'animale e poi lo depongono in un optimist pieno d'acqua. Starà più larga e soffrirà di meno. E' arrivata intanto la Guardia Costiera. Riferiamo l'accaduto. Stendono il rapporto. Cominciano i preparativi per trasportare Caretta caretta all'acquario a Napoli. Sono passate le 14. Torniamo in barca. Il nostro compito è terminato. (Gabriele Acanfora)



CRONACA SPORTIVA

REGATA ALTURA "CHALLENGE – 9 MARZO 2008

Enzo Dea con gli altri organizzatori ci hanno stupito con i loro effetti speciali, offrendoci una giornata per nulla invernale, ma un piacevole assaggio di primavera.

Si sono visti corpi scoperti e prime voluttà di pelle offerte al sole.

C'è stato finanche un arditto che ha osato tuffarsi, tra grida disumane ed eccitazione goliardica-vascolare.

Poi lo sparo per i 5 minuti e la regata è partita con la giusta brezza che gonfiava le vele e tutti memori degli insegnamenti sul regolamento di gara impartiti dal buon Saverio: "vi raccomando la barca è sacra, nun l'avite scassà", "vi raccomando comportatevi come lord inglesi, siate con gli altri cortesi".

Tutti sembravano aver capito; quasi tutti avevano capito; forse qualcuno non aveva capito.

In partenza subito furon botte, tozza tozza a più non posso, e a chi con voce flebile e suadente chiedeva acqua, fu risposto: "ma che.... bbuò!" .

Forse riflettendo, capiranno in un prossimo futuro.

Bene e male tutti partirono e si videro "Magicagiù" e "realized dream" impartire un ritmo infernale di bolina per la boa di Sorrento, mentre sul lato in poppa, sotto spi si videro volare, realizzando il miglior tempo in compensato "my dream" e "on michè".

E gli altri? hanno applicato quanto Dante consigliava per non impazzire: "siate contenti umana gente". Allora abbandonando i crucci quotidiani, si sono consegnati all'oblio che fa vivere, si sono fatto scivolare tutto addosso e si sono ubriacati d'aria, di sole, di luce e del silenzio che solo la vela sa offrire.

E li ho visti tutti persi in un bagno di benessere con quel sorriso che solo l'essere contenti può dare.

(on michè)

CHALLENGE A SQUADRE –EDIZIONE 2008

Con questa Seconda edizione del Challenge a squadre, si conferma la regola che vuole che ogni idea che nasce e si sviluppa nel tempo, necessita di piccoli ritocchi, modifiche, aggiustamenti, fino ad assumere solo dopo un certo periodo di tempo, la sua definitiva fisionomia e personalità.

Questa regata voluta per amalgamare ancora di più la flotta di "Vele di Levante" e che tocca in un solo giorno tutte le città sede dei circoli nautici promotori dell'evento, è stata in questa edizione assistita dalla fortuna, date le avverse condizioni meteo previste per il fine settimana e per i giorni successivi. In sintesi abbiamo avuto pioggia e freddo per quattro giorni fino al sabato sera, vigilia della gara, poi dodici ore di tregua con sole e un bel vento fresco, per ricominciare con pioggia e brutto tempo, già dal lunedì mattina e per altri due giorni. Ma per noi è andata benissimo così!

Sulla linea di partenza, questa volta a C. mare di Stabia, si sono presentate **63** barche che con pazienza hanno atteso l'arrivo di "frate Vento" che, anche se con un po' di ritardo sull'ora prevista, è finalmente arrivato permettendo la partenza della regata data dai giudici: Michele Sorrenti e Giulio Paradiso alle ore 12,31 - coadiuvati nel delicato compito dai ns. soci Coppola e Somma, quest'ultimo al suo emozionante esordio in barca giuria.

Il vento convenuto era il solito ponente, passato dai 4 deboli nodi iniziali, girato poi a scirocco di discreta intensità tra i 12/13 nodi durante il percorso.

Doppio percorso e doppia partenza con 10' di intervallo, tra le barche più grandi e quelle piccole. Particolarità di questa edizione; un arrivo volante sulla boa di Vico per classe B e Meteor con premio messo in palio dallo stesso Comune, per le barche giunte prime, in tempo compensato, sulla boa controllata dagli UdR De Pasquale e Nardini. Altro percorso quasi parallelo ma con boa a Sorrento, con l'UdR Cafiero a rilevare i passaggi del grosso della flotta suddivisa in tre categorie. Anche in questo caso, i premi sono stati messi in palio dal Comune di Meta e dalla delegazione LNI di Sorrento. Di questa iniziativa dobbiamo ringraziare l'amico Amedeo Zezza che ne è stato il diligente promotore. Il vento e la bella giornata hanno permesso una prova regolare e uno spettacolo superbo che solo la nostra parte di golfo sa offrire, ai tanti occasionali osservatori lungo la costa!

Raggiunte e doppiate le rispettive boe, le barche in classe B e Meteor, si sono dirette per l'arrivo a Torre Annunziata, mentre le altre, sono andate prima verso la boa N.2, posta a Torre del Greco e poi finalmente a quella di Torre Annunziata dove si è concluso il loro percorso lungo circa 20 miglia.

Per il dettaglio delle classifiche vi rimando al sito www.veledilevante.it, dove troverete tutte le informazioni che desiderate, mentre per il premio Challenge vi ricordo che la composizione delle squadre era stata effettuata precedentemente, usando il criterio misto delle teste di serie e del sorteggio delle barche, suddivise per classe di appartenenza. Ogni imbarcazione ha contribuito, con il punteggio ottenuto in gara, alla somma del punteggio della propria formazione. Nella classifica così compilata e tenendo conto dei quattro migliori piazzamenti è risultata vincente la squadra denominata; "Ponente" composta dalle imbarcazioni: Arianna - Lni Vico (1), Daphne - Lni. CS. (2), Storm - Lni.CS. (2), Biglia - Lni.TG. (3), In parentesi la posizione ottenuta.

I nomi dei componenti della formazione "Ponente" verranno incisi su una piccola targa in argento che andrà posta sulla coppa Challenge, itinerante tra i vari circoli a cui si aggiungeranno i nomi dei nuovi vincitori delle prossime edizioni. Per adesso il prossimo appuntamento è per la seconda prova del campionato primaverile a Torre del Greco - Domenica 30 Marzo 2008. ore 12,00 (Enzo Dea)





GRUPPO OPTIMIST

Stanno crescendo i nostri piccoli timonieri che difendono i colori della nostra Sezione sui campi di regata del Golfo ed anche oltre. Un impegno che sta dando i suoi frutti, perché è bello leggere i loro nomi con accanto " Lega Navale C/mare" nelle classifiche dove ci sono atleti di tutti i circoli d'Italia: Francesco D'Alessio (1997), Alfredo Desiderio (1997), Flavio Spagnolo (1997), Domenico Santoro (1998), Fabrizio Turcio (1998), Marco Desiderio (1998), Emilia Dentale (1997), Mario e Alessandro Moscardiello (1997).

Oramai con tre regate alle spalle (**Torneo Campobasso, Trofeo Chappariello e Trofeo Tre mari**) è iniziata il lungo anno agonistico 2008 per i nostri piccoli cadettini della squadra Optimist.

Il 23 e 24 dello scorso febbraio, sotto la guida di Vittorio Granato (sostituisce *Giovanni De Luca* che lascia per motivi di lavoro), si sono concluse al Posillipo le prime regate del **Torneo Tre Mari**, regata di classe A, a cui hanno partecipato quasi tutti i circoli del centro e sud Italia, per un totale di 150 optimist tra juniores e cadetti.

I nostri cadetti, la squadra più numerosa della competizione, si sono classificati nella zona centrale della classifica risultando tra i primi delle V zona.

Auguriamo ai nostri ragazzi un anno di successi. BUON VENTO

Alcune immagini della regata:





I SOCI RACCONTANO

CANZONI EMANETTE

Ottone ha una carica inesauribile. Vuoi per un fatto di costituzione, vuoi nonché, non lavorando, è sempre fresco e tosto, il gaudente ne ha inventata un'altra delle sue.

(A proposito di Ottone, sapevate che il nostro, dopo aver consumato energie in un'attività che ben potete immaginare, si reca da Luise a via Toledo a rifocillarsi con panzerotti e palle di riso?)

Il gossip è di un suo amico commerciante, armatore di Lalla, uno splendido 6 Metri S.I.; la leggenda vuole che Ottone, mai solo (ho detto tutto) vada a riacquistare le forze a Piazzetta Augusteo. Ma questo è un altro discorso che ci porterebbe troppo lontani).

Tornando alla Lega Navale di Castellammare, Ottone si è inventato il festival della canzone da svolgersi fra tutti gli armatori cantanti sul piazzale della base nautica. Ecco i fatti.

Ha nominato la giuria che è risultata composta dal Presidente Catellino Russo, decano dei velisti stabiesi (meriterebbe il titolo di senatore a vita, lui sì) e dai giudici De Asmundis e Paradiso; nonché dai giurati supplenti Annunziata e Capajanca (questi ultimi i più giovani con i loro 96 anni ciascuno!)

Avendo visto Pippo Baudo a Sanremo, *Ottone* non ha voluto essere da meno. Rifiutando la collaborazione di donna Giovanna che si era offerta di fare la valletta, ha preteso di avere sul palco, anche lui, una coppia di ragazze.

Non si sa se la scelta sia avvenuta a seguito di regolare concorso o di raccomandazione: fatto sta che la sera della manifestazione, accanto ad un Ottone in forma smagliante, vi erano una bionda ed una brunetta che hanno distratto perfino l'incorrutibile giuria che – solo per motivi anagrafici – ha, sul punto, i ricordi un po' annebbiati.

Si sono esibiti sul palco i soliti noti: *Babà*, il *Totano Volante*, *on' Michè*, *Tore o' Polemico* e *Dudù*. Ci si esibiva nella formula karaoke e con brani a scelta del concorrente.

On Michè ha giocato la carta della canzone napoletana: si è, infatti, esibito nella nota melodia *A' casciaforte*. Ha deciso di custodire, infatti, i chiodi arrugginiti e spezzoni di cime che trova sul piazzale della Lega.

Il *Totano Volante* non è stato da meno: ha fatto piangere il pubblico cantando a fronda e' limone la nota melodia "Piscatore e' Pusilleco" pensando, forse, alle creature marine cui ha dedicato la sua vita.

Salvatore il Polemico, ovviamente, obbedendo alla sua natura, si è cimentato nel brano di Vasco Rossi: *Vita spericolata*.

Ha scaricato, cantando, tutta la sua rabbia contro il sistema, la vita borghese le convenzioni radicate e la società dei consumi con annesso inquinamento.

L'esibizione è stata molto apprezzata dai giovani.

Il Presidente della Giuria sembrava, invece, non gradire molto tale genere musicale; tant'è che ha cominciato ad agitare, minaccioso, il bastone.

Un tocco di classe non poteva che venire da *Dudu*.

Scarpe di vernice nera, frac, papillon, cilindro, bastone e sciarpa bianca con rosa gialla all'occhiello erano una delizia e la giusta cornice per l'immortale canzone di Modugno " Vecchio frac".

Esibizione maiuscola e perfettamente aderente al protagonista.

Era già salito sul palco, presentato da uno spettinato *Ottone* e da una sola trafelata valletta uscita in ritardo in palcoscenico (l'altra, pare, abbia scandalizzata abbandonato in anticipo la manifestazione) il magnifico *Baffo Sparviero* con una buffa giacca stile Little Tony anni 60'.

Purtroppo il Mito non si è potuto esibire.

E' accaduto, infatti, che il vicinato, imbufalito dalle grida inumane dei concorrenti, abbia avvertito la forza pubblica.

Decine di gazzelle dell'Arma hanno interrotto l'indegna manifestazione.

Unità cinofile ed elicotteri della Benemerita da terra e Guardia Costiera da mare hanno circondato l'intera struttura ove avveniva l'esibizione canora.

E' accaduto di tutto e di più.

Ad un certo punto *Ottone* (che aveva trovato riparo sotto la gonna della sua valletta) ha lanciato l'allarme: "Hanno portato via il Presidente"!!!

E difatti il povero Mimmo era stato arrestato per disturbo al riposo delle persone, organizzazione di spettacolo non autorizzato e resistenza.

Trascinato in Tribunale in manette, è stato giudicato il mattino seguente con rito direttissimo.

Un azzecagarbugli iscritto alla Lega lo ha difeso appassionatamente ma con scarso successo; tant'è che al termine dell'arringa il Tribunale ha aumentato da sei mesi ad un anno, senza condizionale, la pena inflitta al Commodoro!

Un saluto canoro dal vostro

Anonimo Scribacchino

HO FATTO UN SOGNO: anzi ne ho fatti tanti e tutti insieme.

Ho fatto un sogno in cui tutti andavano in barca, ma essa non era quella a motore, che ti supera con aria arrogante e indifferente, che ti passa di prua, provocando onde, e se sei sotto spy ti danno una frustata all'albero mandandolo in fibrillazione, mentre le onde ti spazzano la coperta da prua a poppa.

Ho fatto un sogno in cui tutti ti passavano di poppa e ti rivolgevano un saluto per renderti più gradita l'umanità.

Ho fatto un sogno in cui le barche a motore erano del tutto sparite e tutti andavano a vela, con quel moto lento che consente di gustare e centellinare il mare. E il mare diventava una distesa d'azzurro punteggiata dal bianco delle vele, come farfalle d'estate sui prati di montagna e tutto sembrava più sereno e tutti erano un poco più felici.

Nel mio sogno non c'era solo questo, all'improvviso mi accorgevo che il Sarno non scaricava più liquami grigi e maleodoranti, e buste di plastica in quantità industriali, ma arrivava al mare con "chiare e fresche acque", e gli alunni delle scuole in visita alla sua foce, non avevano più volti atterriti e nauseati, ma volti distesi e sorridenti. Non vedevano più il gabbiano tuffarsi nell'onda e riprendere il volo con nel becco una busta di plastica, ma vibrarsi nell'aria col suo trofeo naturale, il pesce.

Ho fatto un sogno di tante piccole realtà che mi auguro possano avverarsi.

(*on michè.*)

La donna ha bisogno di quattro animali.

- una jaguar in garage;
- un visone che la copra;
- una tigre nel letto;
- e nu ciucciu che pava.

**SABATO 29 MARZO 2008 ALLE ORE 16.00 NEL SALONE DELLA SEZIONE
ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI PER APPROVAZIONE
CONTO CONSUNTIVO 2007**